Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Martedì, 7 dicembre — Numero 298

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: **Decreto Luogotenenziale** *n. 1705 riguardante le cauzioni ed indennità di carica per i funzionari del nuovo ufficio contabile istituito presso il Ministero delle poste e dei telegrafi* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691 e 1692 riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuto — Rettifica di contributo scolastico — Applicazione di tassa sul bestiame — Applicazione di tariffa speciale sul bestiame* — **Decreto Luogotenenziale** *che istituisce la sezione elettorale commerciale del comune di Bagni di Montecatini (Lucca)* — **Ministero delle finanze**: *Disposizione nel personale dipendente* — **Ministero dell'istruzione pubblica**: *Disposizione nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina di agosto 1915* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Scuola di paleografia e diplomatica**: *Avviso.*

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Seduta del 6 dicembre 1915* — **Cronaca della guerra** — **R. Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 28 novembre 1915* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Notizie varie** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1705 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Ministeriale in data 6 febbraio 1915, col quale fu istituito l'ufficio postale principale di « Roma Ministero poste e telegrafi » (via Seminario);

Visti gli articoli 111 e 112 del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Visto l'art. 65 del testo unico delle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, 17 febbraio 1884, n. 2016;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione per il titolare e per il controllore dell'ufficio postale principale di « Roma Ministero poste e telegrafi » (via Seminario), è stabilita nella misura di L. 4000 per il primo e di L. 500 per il secondo.

Sono applicabili le disposizioni contenute negli ultimi due capoversi dell'art. 112 del regolamento organico 14 ottobre 1906, n. 546, per quanto riguarda il termine in cui dovranno essere prestate le sopra indicate cauzioni, e quelle del precedente art. 3 per ciò che concerne la concessione dell'indennità di cauzione.

Art. 2.

Al controllore dell'ufficio anzidetto è accordata una indennità di carica di L. 100 annue, pagabili con le norme indicate nell'art. 3 del regolamento organico anziaccennato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1686

Decreto Luogotenenziale 8 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Azzate (Como) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1687

Decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene rettificato il contributo scolastico già consolidato a carico del comune di Borgo a Mozzano, della provincia di Lucca, compreso nell'elenco annesso al R. decreto 17 gennaio 1915, n. 123, che dispone il passaggio delle scuole elementari di quella provincia all'Amministrazione scolastica provinciale.

N. 1688

Decreto Luogotenenziale 8 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito Damis di Lungro è eretto in ente morale sotto l'Amministrazione della Congregazione di carità.

N. 1689

Decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Copparo (Ferrara) di applicare nel 1915 la tassa bestiame in eccedenza dei limiti massimi normali.

N. 1690

Decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ferrara, di applicare nel 1915 per le voci cavalli di 1ª e 2ª categoria, buoi, manzi, vacche e tori, vitelli, la tariffa determinata da quel Consiglio comunale, con deliberazione 26 marzo 1915.

N. 1691

Decreto Luogotenenziale 17 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, l'Istituto « Lodovico Ferrarini » per l'educazione del popolo in Modena, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1692

Decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Orbetello (Grosseto) di applicare, per l'anno 1915 la tassa sul bestiame con eccedenza, per alcune voci, del limite massimo normale, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 18 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il R. decreto 27 ottobre 1911 che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Lucca;

Vista la deliberazione della predetta Camera di commercio e industria in data 26 agosto 1915;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decreto e decretiamo;

Articolo unico.

È istituita la sezione elettorale commerciale del comune di Bagni di Montecatini, già aggregata alla sezione elettorale commerciale di Monsummano.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio predetta, approvata con R. decreto del 27 ottobre 1911, rimane in vigore per tutte le parti non modificate dal presente decreto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 24 ottobre 1915:

Montorsi Aldo, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso e per la durata di un altro mese.

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 28 ottobre 1915:

Morgando Giuseppe, geometra aggiunto di 4ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1915, con l'annuo assegno di L. 1320.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale per l'istruzione superiore.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915:

Tartufari Guglielmo, direttore di segreteria di 2ª classe nel ruolo delle segreterie universitarie, è collocato in aspettativa per provata infermità, dal 1° novembre 1915 e non oltre il 31 ottobre 1917, con l'assegno di L. 2500.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1915:

Cerella Ettore, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1915.

Rocca avv. Oscar, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1915.

Troisio Domenico, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1915.

Avvocature erariali.

Con decreto Luogotenenziale del 28 ottobre 1915:

Pugliese cav. Carlo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1915:

Manzi cav. Bernardo, ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Cagliari a Ravenna a far tempo dal 1° novembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 21 ottobre 1915:

Arcieri cav. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 4 ottobre 1915, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Con decreto Luogotenenziale del 24 ottobre 1915:

Fossati dott. Alessandro, ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 6 ottobre 1915, con l'annuo stipendio di L. 3500.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

Festa cav. Riccardo, colonnello a disposizione, incaricato del comando 4 artiglieria fortezza, esonerato dall'incarico anzidetto.

Acciari Servando, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Barraco Francesco, sottotenente id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Schenardi cav. Carlo, tenente colonnello stato maggiore, trasferito nell'arma di artiglieria coll'attuale suo grado.

Lo Bianco Giovan Battista, capitano, promosso maggiore.

Badino Emilio, tenente, promosso capitano.

Giannone cav. Gino, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Gaddi Gaddo, primo capitano id. id. id. id.

Fusco Amedeo, tenente, id. id. id. id.

I seguenti sottotenenti, arma di artiglieria, sono promossi tenenti:

Trabucchi Alessandro — Guidelli Marco — Torti-Alberti Luciano.

Zanotti Italo — Iozza Girolamo — Giannotti Rogero — Fusco Guido — Sibona Silvio — Toscano Gaetano — Bruni Arturo — Raffone Amedeo — Maisano Benedetto — Ziliani Umberto — Bianco Gustavo — Anello Ettore — Bambini Ruggero — Jalla Luigi — Gallo Annibale — Rosina Alessandro — De Matteis Vincenzo — De Pasqua Michele — Salvati Giorgio.

Tomaselli Attilio, sottotenente, promosso tenente.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Kriesche cav. Libero, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti, arma del genio, sono promossi tenenti:

Vezzani Giulio — Infante Mario.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Costa-Reghini conte cav. Carlo, colonnello comandante distretto Pistoia, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Firenze.

Roverato di Rivanazzano cav. Carlo, tenente colonnello, comandante distretto Firenze, id. id. id. id. id. Pistoia.

Personale delle fortezze.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Dell'Angelo Giuseppe, primo capitano, promosso maggiore.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Pasquato cav. Pietro, colonnello commissario, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Zironi Gilberto, tenente di sussistenza, promosso capitano.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Gaveglia Gennaro, primo capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 marzo 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 18 ottobre 1915:

Roth Filippo, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Diana Pietro, sottotenente, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, col quale veniva nominato sottotenente d'amministrazione in servizio attivo permanente.

Diana Alfonso, maresciallo capo di fanteria, nominato sottotenente d'amministrazione in servizio attivo permanente.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

Bottazzi cav. Carlo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915:

Mosca Luigi, sergente maggiore, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

Borsarelli di Rifreddo cav. Carlo, maggiore generale, a disposizione per ispezioni, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915:

Petitti di Roreto conte Alfonso, tenente generale — Airaldi cav. Giovanni, id. id. — Panicali cav. Giuseppe, maggior generale — Maggi cav. Arturo, id. id. — Rossi cav. Vittorio, id. id., collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

Dallosta Giuseppe, capitano fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Bobbio cav. Valentino — Santini cav. Ruggiero — Mercalli cav. Carlo.

Arma dei carabinieri reali.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

Vannugli cav. Antonio, colonnello comandante legione allievi, collocato in posizione di servizio ausiliario, dal 21 novembre 1915.

Maggiora-Vergano nob. cav. Tommaso, id. id. id. Ancona, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione allievi.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915:

Varusio Giorgio, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti dell'arma dei carabinieri Reali, sono promossi al grado di tenente:

Segreto Giuseppe — Gagliardi Alfredo — Laino Pietro.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 6 ottobre 1915:

Bodrero cav. Alessandro, tenente colonnello a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del sopraindicato Ministero.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

Sticca cav. Giacomo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori:

Rigoni Angelo — Ribotti Angelo — Piola Emilio — Demaria Attilio — De Lerma Achille — Ghibaudi Girolamo — Colagè Vincenzo — Delfino Archimede — Ruggeri Pietro — Bisson Ettore — Vigna Federico — Calini Giovanni — Bianchi Federigo — Daneo Cesare.

Fabrocini Andrea — Tomassini Gualtiero — Falorsi Pietro — Barbera Paolo — Genesy Luigi.

Busardò Vincenzo, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 25 novembre 1915:

Comaschi Enrico, sottotenente, promosso tenente.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

I seguenti primi capitani, arma di cavalleria, sono promossi maggiori:

D'Oncieu de la Batie Alessio — Guillot Carlo.

Chirico Beniamino, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

Cuoghi Gio. Battista, sottotenente, promosso tenente.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 2ª quindicina di agosto 1915.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
65691	Bertalotti Carlo	« Nuovo manuale del notaro ». — Dep. il vol. I. — (Collezione Lattes)	Bertalotti Carlo	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 7 gennaio 1915	Torino 5 agosto 1915 U
65724	Bravetta Ettore	« Sottomarini, sommergibili e torpedini », con 78 incisioni nel testo	Treves F.lli (Società an. ed.)	Stab. tipo-litogr. della dichiarante, Milano, 23 luglio 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65742	Carena G.	« Storie piccine ». Letture educative per la terza classe elementare maschile e femminile, giusta i progr. ecc. 29 gennaio 1905, con illustrazioni di Bruno, Moro, Profeta e Fornari e quadri per temi di componimenti di Scarpelli, Pasini e Scagliarini	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante Palermo, 13 agosto 1915	Palermo 16 agosto 1915 U
65669	Caringi Cristoforo Luigi	« Compagni di viaggio ». Romanzo in due volumi. — (Fiori di biblioteca romantica)	Caringi Cristoforo Luigi	Libreria G. Palma di Giovanni Daverio, Milano, 10 novembre 1914	Milano 7 maggio 1915 T
65674	Cavallo Emilio	« Manuale di perfezionamento per lavori di maglieria a macchina », con illustrazioni. — 2ª edizione, la 1ª essendo del 1913. (Scuola professionale di maglieria a macchina)	Cavallo Emilio	Stab. graf. Costelli e Sacerdote, Asti, 18 maggio 1915	Alessandria 7 giugno 1915 T
65728	Corvi Giuseppe	« Il piccolo contabile ». Nozioni di computisteria pratica per le scuole elementari popolari, in conformità dei progr. ecc., 29 gennaio 1905. - Classi 5ª e 6ª	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 10 agosto 1915	Palermo 11 agosto 1915 U
65725	Deledda Grazia	« Il fanciullo nascosto ». Libro di novelle	Treves F.lli (Società an. ed.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 22 luglio 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65692	Di Borio Maria	« La luce di domani ». Lettere	Lattes S. e C. (Casa editr.)	Tip. Eredi Botta, Torino, 23 dicem. 1914	Torino 5 agosto 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65693	Di Borio Maria	« La fiamma che tempra ». Romanzo. — 2ª edizione con lettera di Arturo Graf, la 1ª essendo del 1912	Lattes S. e C. (Casa editr.)	Tip. Eredi Botta, Torino, 12 dicem. 1912	Torino 14 agosto 1915 T
65694	La stessa	« Una moglie ». Romanzo. — 3ª edizione, la 1ª essendo del 1909	La stessa	La stessa, 25 marzo 1915	Torino 16 agosto 1915 T
65667	Diversi. (Favara F. A., direttore)	« Rassegna di fotografia ». Bollettino mensile della Società italiana di fotografia. - Serie nuova. — Depositati i primi tre fascicoli del 1914 di 4 dispense caduno gennaio-aprile; maggio-agosto; settembre-dicembre — Anno	Favara Francesco Aurelio (direttore proprietario)	Tip. Giachetti, figlio e Comp., Prato, 25 aprile, 28 dicem. 1914	Firenze 20 marzo 1915 U
65739	Diversi (Finzi Giuseppe)	« Lyra nordica ». Capolavori della moderna poesia inglese e tedesca nelle migliori traduzioni italiane, con introduzione comparativa e notizie di Giuseppe Finzi	Lattes S. e C. (Casa editr.)	Tipog. Vincenzo Bona, Torino, 22 giugno 1913	Torino 14 agosto 1915 T
65740	Diversi (Detto)	« Lyra italica ». I capolavori della poesia italiana moderna	La stessa	La stessa, 17 dicem. 1913	Torino 14 agosto 1915 T
65741	D'Orchamps (Baronessa)	« I segreti della donna ». Confidenze. — 2ª edizione la 1ª essendo del 1910	La stessa	Tip. Eredi Botta, Torino, 21 giugno 1913	Torino 16 agosto 1915 T
65738	Douhet G.	« L'arte della guerra ». Raccolta di sei conferenze tenute all' Università popolare — Torino 1914-1915, con 7 figure nel testo	La stessa	Tip. G. Lavagno, Casale Monferrato, 26 marzo 1915	Torino 14 agosto 1915 T.
65735	Ferrero Michele	« La macchina a vapore ». Come funziona e come è costruita. — Descrizione popolare con una grande tavola scomponibile e 33 figure intercalate nel testo	La stessa	Tip. Eredi Botta, Torino, 27 luglio 1913	Torino 14 agosto 1915 T.
65727	Fichte J. G. (Burich Enrico)	« I discorsi alla nazione tedesca ». Versione, introduzione e note di Burich Enrico. (« Pedagogisti ed educatori antichi e moderni ». Collez. diretta da Giuseppe Lombardo-Radice)	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 5 agosto 1915	Palermo 11 agosto 1915 U
65726	Gallarati Scotti Tommaso	« Adamo Mickiewicz ». Conferenza, con in appendice « pagine scelte » di Adamo Mickiewicz, e suo ritratto	Treves F.lli (Società an. ed.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 14 luglio 1915	Milano 10 agosto 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65743	Ghiron Ugo	« Le dolci canzoni ». Poesie pei ragazzi, con illustrazioni di Mussino e Termine	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 12 agosto 1915	Palermo 16 agosto 1915 U
65687	Koch Henny. (Campanari Maria)	« Il birichino di papà ». Versione italiana di Maria Campanari dal tedesco, con una lettera di Grazia Deledda a guisa di prefazione — Edizione 3ª, la 1ª essendo del 1905	Solmi Angelo, editore	Tip. P. Fezzi e C., Cremona, 14 dicembre 1912	Milano 10 luglio 1915 T
65682	Liberati Livio	« La gran mattazione umana dell'anno di grazia 1914». — Versi	Liberati Livio	Tip. dell'Unione Editr. Roma, 15 giugno 1915	Roma 1 luglio 1915 U
65736	Mazzoni Ofelia	« L'arte della lettura ». Aforismi e consigli pratici	Lattes S. e C. (Casa editr.	Tipog. Vincenzo Bona, Torino, 24 ottobre 1912	Torino 14 agosto 1915 T
65737	La stessa	« Palcoscenico ». Romanzo	La stessa	Tip. Eredi Botta, Torino, 7 febbraio 1914	Torino 14 agosto 1915 T
65668	Micacchi Rodolfo e Salvatorelli Luigi	« Storia d'Italia » ad uso delle scuole complementari in tre volumi, con illustrazioni e cartine geografiche	Casella Gaspare, editore	Tip. F. Sangiovanni e figlio, Napoli, ottobre 1914	Napoli 10 aprile 1915 T
65659	Primicerio Alfredo	« Il diritto operaio per le scuole industriali e commerciali	Lo stesso	Coop. Tip. Sociale Napoletana, Napoli, gennaio 1915	Napoli 16 gennaio 1915 U
65672	Tolstoi Leone	« Il figlioccio ed altre leggende ». Versione italiana di anonimo dal russo	Barion Attilio, editore	Stab. della Casa editr. Madella, Sesto San Giovanni, 5 giugno 1915	Milano 5 giugno 1915 U
65673	Lo stesso	« I due vecchi ed altri racconti ». Versione in italiano di anonimo dal russo	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 5 giugno 1915 U
65685	Vertua Gentile Anna	« No e poi no! » Romanzo. — 3ª edizione, la 1ª essendo del 1904	Solmi Angelo, editore	Tip. F. Tonani e C., Codogno, 30 dicem. 1910	Milano 10 luglio 1915 T
65686	La stessa	« Tino di Valfredda ». — 2ª edizione, la 1ª essendo stata pubblicata a puntate nel giornale « Fanciullezza Italiana », dal 1905 al 1906	Lo stesso	Tip. G. Bellasi e C., Como, 18 agosto 1909	Milano 10 luglio 1915 U
65683	X X X	« Le vie di Roma »	Le Maire Giuseppina	Tip. del Senato, Roma, 21 giugno 1915	Roma 6 luglio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		2) - **Opere artistiche e grafiche.**			
65744	Bettini Riccardo	« S. A. R. Umberto di Savoia » in uniforme di volontario esploratore. Fotografia a figura intera, in piedi sulla gamba sinistra, posando il piede destro sopra un piccolo argine, il braccio sinistro pendente, quello destro reggente il bastone alpino, cappello in testa e sottogola. Testa a destra, sguardo a sinistra	Bettini Riccardo	Stabil. fotog. del dich., Livorno, esposta al pubblico il 18 agosto 1915	Livorno 19 agosto 1915 U
65745	Lo stesso	« S. A. R. Umberto di Savoia », in uniforme di volontario esploratore. Fotografia a figura intiera, in piedi sulla gamba destra, la sinistra in dietro in atto di marcia, il braccio sinistro pendente colla mano sul laccio, quello destro reggente il bastone alpino, cappello in testa con sottogola. Testa a destra, sguardo a sinistra	Lo stesso	Lo stesso, id.	Livorno 19 agosto 1915 U
65746	Lo stesso	« S. A. R. Umberto di Savoia » ut supra. Fotografia come al n. 68744, però colla mano sinistra sul laccio e col braccio destro reggente il bastone più in avanti	Lo stesso	Lo stesso, id.	Livorno 19 agosto 1915 U
65684	Campestrini Alcide Davide	« Avanti Savoia ». Quadro ad olio rappresentante una carica di bersaglieri (m. 3,10 × 2,80) Depositata la riproduzione fotografica	Campestrini Alcide Davide	Studio del dich., Milano, 1906	Milano 6 luglio 1915 T
65652	Gloeden Guglielmo	« Tipi siciliani ». Opera fotografica raffigurante due orfanelli di Messina, un ragazzo ed una ragazza a mezzo busto. — (N. di cat. 88)	Gloeden Guglielmo	Stab. del dichiarante, Taormina, 1° gennaio 1909	Messina 30 novembre 1914 T
65653	Lo stesso	« La Primavera - costume greco ». Opera fotografica raffigurante due nudi con anfore e drappeggiati. — (N. di cat. 127)	Lo stesso	Lo stesso, 12 marzo 1910	Messina 30 novembre 1914 T
65654	Lo stesso	« Veduta panoramica taorminese ». con un nudo sulla roccia eretto. Opera fotografica. — (N. di catalogo 262)	Lo stesso	Lo stesso, 14 febbr. 1912	Messina 30 novembre 1914 T
65655	Lo stesso	« Caino dopo l'uccisione ». Opera fotografica raffigurante un nudo sulla roccia seduto. — (Num. di cat. 262)	Lo stesso	Lo stesso, 16 febbr. 1912	Messina 30 novembre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65656	Gloeden Guglielmo	« Paesaggio panoramico di Taormina con 3 contadini che ballano la tarantella sotto mandorli fioriti». Opera fotografica. — (N. di catalogo 196)	Gloeden Guglielmo	Stabilimento del dichiarante, Taormina, 6 marzo 1912	Messina 30 novembre 1914 T
65657	Lo stesso	« Panorama taorminese con contadino che suona lo zuffolo e contadinella che porta una brocca ». Opera fotografica. — (N. di catalogo 193)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Messina 30 novembre 1914 T
65658	Lo stesso	« Paesaggio panoramico di Taormina, con il monte Etna e contadino con lo zuffolo. Opera fotografica. — (N. di cat. 175)	Lo stesso	Lo stesso, 12 marzo 1912	Messina 30 novembre 1914 T
65670	Scalamonti Podestà Gaetano	« Al merito umanitario ». Medaglia in bronzo avente nel recto la detta dicitura attorno alla croce, e nel retro all'intorno un fregio con la dicitura in alto « Croce bianca », con relativo nastro e fascetta bleu con due striscie bianche ed al centro una piccola croce bianca	Croce Bianca - (Associazione pubblica assistenza) -(Scalamonti-Podestà Gaetano, ispettore superiore)	Stab. Adolfo Gori e C., Roma, 15 mag. 1915	Roma 17 maggio 1915 U
65660	Serafini Amedeo	« Cartellone per tombola-rèclame » composto di 10 cartelle sulle quali in luogo di numeri sono riportate 3 bandiere o stemmi di Stati e città, con spazi riservati per rèclame tanto nelle cartelle che nel cartellone	Serafini Amedeo	Stab. Arti grafiche, Bergamo 10 marzo 1915	Milano 10 marzo 1915 U
65678	Società commerciale italiana (in Milano)	« Distintivo » raffigurante su striscia o nastro dài colori nazionali italiani l'alabarda di Trieste, da cui pende una catena spezzata	Società commerciale italiana (Ger.e Grimaldi)	Stabil. della Società dichiarante, Milano, 20 giugno 1915	Milano 24 giugno 1915 U
65675	Tegan Agostino	« Gruppo sacro » in legno, raffigurante Gesù crocifisso, con accanto un angelo-amorino in atto di preghiera e nella parte superiore della croce un'aureola di cherubini fra nubi, mentre ai piedi della croce sta S. Maria Maddalena in atto di meditazione	Tegan Agostino, scultore in legno	Stabil. del dichiarante, Venezia, giugno 1915	Venezia 14 giugno 1915 U
65651	Troubetzkoy Paolo	« La danza ». Bozzetto in scultura. Depositate due riproduzioni fotografiche prese da due diverse parti	Troubetzkoy Paolo	Studio del dichiarante, New-York, giugno 1914	Milano 10 luglio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		3 e 4) - **Opere drammatiche musicali, e coreografiche, edite e inedite.**			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
		. . . .			
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
65679	Abate Carmelo	« I figli dell'Etna ». Dramma in tre atti	Abate Carmelo	Ufficio di scrittura a macchina « Remington », Catania, 21 giugno 1915 Non mai rappresentato	Catania 25 giugno 1915 U
65711	Ferrier Paul e De Choudens Paul	« Rodope ». Operetta in tre atti. — Musicata da Luigi Ganna. — Libretto	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65661	Shaw Giorgio Bernard (Agresti Antonio e Castelli Cesare)	« Il dilettante d'amore », ovvero: « L'irresistibile ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Antonio Agresti e Cesare Castelli dall'originale inglese: « The philanderer »	Agresti Antonio e Castelli Cesare	Inedita. Mai rappresentata	Milano 12 marzo 1915 U
65662	Lo stesso (Gli stessi)	« Le case del vedovo », ovvero: « Non olet ». Commedia in tre atti. — Versione ut supra: « Widover's houses »	Gli stessi	Id. — Id.	Milano 12 marzo 1915 U
65663	Lo stesso (Gli stessi)	« Le armi e l'uomo », ovvero: « Il soldato di cioccolata ». Commedia in tre atti. — Versione ut supra: « Arms and the man »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta, in Roma, il 15 aprile 1909	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
65664	Lo stesso (Gli stessi)	« L'uomo fatale ». Commedia in un atto. — Versione ut supra: « The man of destin »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta in Roma il 10 ottobre 1910	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
65665	Lo stesso (Gli stessi)	« Non si sa mai ». Commedia in quattro atti. — Versione ut supra: « You never can tell »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta a Milano il 17 febbr. 1914	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
65666	Lo stesso (Gli stessi)	« La professione della signora Warren ». Commedia in quattro atti. — Versione ut supra: « M.rs Warren's professions »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta in Roma il 10 aprile 1909	Milano 12 marzo 1915 U. p. T. r.
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)			
65702	Billi Vincenzo	« E canta il grillo... » Stornello per canto e pianoforte (soprano o tenore) - Op. 260 - Versi di Ersilio Bicci - (N. di cat. 115424)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65703	Billi Vincenzo	« La Farandole ». Danse provençale pour piano - Op. 307 - (N. di cat. 115438)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65704	Lo stesso	« Alpenrosen ». (Rose delle Alpi). Melodia malinconica per pianoforte - Op. 308 — (N. di catalogo 115439)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65705	Lo stesso	« Voce del cuore ». Piccola melodia facile per pianoforte - Op. 309 — (N. di cat. 115440)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65706	Boghen Felice	« Romanza senza parole » per arpa (estemporanea) — (N. di catalogo 115434)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65707	Bonamici F. (Philipp I.)	« 100 exercices et 153 passages divers pour la main gauche seule » - Op. 271. - Edition nouvelle par I. Philipp - (Edition populaire Ricordi oeuvres classiques pour piano). — (N. di cat. 115199)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65708	Lo stesso	« 30 exercices-études pour la main gauche seule » - Op. 272. - Edition nouvelle par I. Philipp - (Edition populaire Ricordi oeuvres classiques pour piano). — (N. di cat. 115200)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65709	Lo stesso	« 34 études mélodiques pour la main gauche seule » - Op. 273 - Edition nouvelle par I. Philipp - (Edition populaire Ricordi oeuvres classiques pour piano). — (N. di cat. 115201)	La stessa	La stessa, id	Milano 10 agosto 1915 U
65689	Brunetti Osvaldo	« A Trento! A Trieste! » Inno-Marcia per canto e pianoforte - Parole di Ennio Grammatica	Brunetti Osvaldo	(D'Amato G. editore); Stabil° litograf. F.lli Amprimo, Torino, 20 luglio 1915	Torino 5 agosto 1915 U
65690	Lo stesso	Aprile. Canzonetta ut supra	Lo stesso	Lo stesso, id.	Torino 5 agosto 1915 U
65680	Carosio Ermenegildo	« A Trieste ». Inno - marcia patriottica per canto e pianoforte su parole di Alfredo Mariani	Gori Gustavo, edit.	Stabil. mus. del dich., Torino, 1° aprile 1915	Torino 25 giugno 1915 U
65710	De Hartulàry Darclée Yvan	« Sérénade » pour piano. — (N. di cat. 115468)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65671	Ermanno O.	« L'Inno d'Italia » per canto e pianoforte. Parole di Fernando De Rio	S. E. N. (Casa editrice di De Rio Fernando)	Tip. Terragni e Calegari, Milano, 23 maggio 1915	Milano 2 giugno 1915 U
65676	Gasco Alberto	« Italia! Italia! » Canto popolare di guerra per canto e pianoforte. Versi di Arturo Pedrazzini (1)	Società autori di Roma (Cons. deleg. Guglielmo Ferrari)	Tip. editrice del giornale teatrale « Il Tirso », Roma, maggio 1915 Eseguito la 1ª volta il 28 maggio al Quirino in Roma	Roma 20 giugno 1915 U
65712	Longo Alessandro	« Trittici per organo » (od harmonium) - Trittico I (La maggiore) - Op. 64 - (N. di cat. 115044)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 8 agosto 1915 U
65713	Lo stesso	« Trittici per organo » (od harmonium) - Trittico II (Do maggiore) - Op. 64 - (N. di catalogo 115045)	La stessa	La stessa, id.	Milano 8 agosto 1915 U
65714	Lo stesso	« Trittici » ut supra - Trittico III (Si bemolle magg.) - Op. 64 - (N. di cat. 115046)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65677	Nicolò Mario	« La triestina ». Canzonetta per canto e pianoforte su versi di Arturo e Luigi Trusiano	Canzone Partenopea (La), Casa editrice di Speciale Gerolamo	Inedita. Eseguita la prima volta al teatro Nuovo in Napoli il 20 giugno 1915	Napoli 24 giugno 1915 U
65715	Novaro M. (Stefani Alighiero)	« Il canto degli italiani ». Inno nazionale. Parole di Goffredo Mameli. Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. — (N. di cat. 115531)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65716	Olivieri Alessio (Stefani Alighiero)	« Inno di Garibaldi ». Parole di Luigi Mercantini. Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. — (N. di cat. 115530)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65729	Pellegrini Luigi	« Al Re valoroso Vittorio Emanuele III ». Canto dei prodi dell'ultima redenzione d'Italia per canto e pianoforte. Parole dello stesso Pellegrini	Giaretta Ernesto e C., editori	Stab. grafico mus. del dich., Milano, 2 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65717	Sinico Giuseppe (Stefani Alighiero)	« Viva S. Giusto ». Inno triestino. — Riduzione per piccola orchestra, di Alighiero Stefani. — (N. di cat. 115529)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiar., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65718	Somma Bonaventura	« Storia d'amore ». (Racconto d'inverno) per violino e pianoforte. — (N. di cat. 114491)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U

(1) La riserva è per la musica.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65688	Tanara Giulio	« Alla vittoria! » Fanfara di guerra per canto (tenore e coro) e pianoforte. - Op. 150. - Parole dello stesso G. Tanara	Tanara Giulio	Stab. music. Marcello Morutto, coi tipi Officina F.lli Amprimo, Torino, 18 luglio 1915	Torino 31 luglio 1915 U
65719	Verdi Giuseppe (Paepke G.)	« Un ballo in maschera ». Fantasia per orchestra composta da G. Paepke. — Partitura. — (N. di cat. 115217)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 10 agosto 1915	Milano 10 agosto 1915 U
65720	Zandonai Riccardo (Peroni Alessandro)	« Francesca da Rimini ». Opera musicale in quattro atti. — Quattro riduzioni facili ed accuratamente diteggiate da Alessandro Peroni: N. 1 - Coro interno di donne « Oimè che adesso io provo » - (Atto I). — (N. di catalogo 115426)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65721	Lo stesso (Lo stesso)	« Francesca da Rimini ». Opera musicale in quattro atti. — Quattro ut supra: N. 2 - A solo della Viola pomposa e coro di donne « Per la terra di maggio » - (Atto I). — (N. di cat. 115427)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65722	Lo stesso (Lo stesso)	« Francesca da Rimini ». Opera musicale in quattro atti. — Quattro ut supra: N. 3 - Canto di primavera: « Marzo è giunto » - (Atto III). — (N. di cat. 115428)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
65723	Lo stesso (Lo stesso)	« Francesca da Rimini ». Opera musicale in quattro atti. — Quattro ut supra: N. 4 - Aria di Francesca: « O Biancofiore » - (Atto IV - Parte 2ª). — (N. di cat. 115429)	La stessa	La stessa, id.	Milano 10 agosto 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
65697	Ambrosio (in Torino)	« Al gufo nero ». Opera cinematografica sul pellicola dichiarata lunga m. 1100. Depositati 47 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 15 luglio 1915. Mai proiettata	Roma 9 agosto 1915 U
65698	Lo stesso	« Negli artigli della passione ». Opera ut supra m. 960. Depositati 25 ut supra	Lo stesso	Id. — Id.	Roma 9 agosto 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65699	Ambrosio (in Torino)	« Le vittorie del cuore ». Opera cinematografica dichiarata lunga m. 450. Depositati 25 campioni di films col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 15 luglio 1915 Mai proiettata	Roma 9 agosto 1915 U
65700	Lo stesso	« Storia vecchia..... e fatti nuovi ». Opera ut supra m. 500. Depositati 27 ut supra	Lo stesso	Id. — Id.	Roma 9 agosto 1915 U
65681	Barcinografo (in Barcellona)	« Il calvario di un eroe ». Opera ut supra m. 1040. Presentati, pel visto, 125 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Bassoli Carlo	Inedita. Mai proiettata	Roma 26 giugno 1915 U
65701	Caesar Film (in Roma)	« La vittima dell'ideale ». Opera ut supra m. 1020. Depositati 46 campioni di films col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 21 agosto 1915 Mai proiettata	Roma 21 agosto 1915 U
65695	Gloria Film (in Torino) - Bonetti, Monleone e Zeni	« Maschera folle ». Opera ut supra m. 1400. Presentati, pel visto, 72 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione di Bonetti, Monleone e Zeni	Gloria (Ditta, ger. Dom. Cassulino)	Inedita. Mai proiettata	Torino 7 agosto 1915 U
65730	Nordisk (in Copenhagen)	« Sangue di zingara ». Opera ut supra m. 769. Presentati, pel visto, 32 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	De Giglio A., (Ditta)	Id. — Id.	Torino 20 agosto 1915 U
65731	La stessa	« Piccolo chauffeur ». Opera ut supra m. 655. Presentati, pel visto, 25 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 20 agosto 1915 U
65696	Pasquali e C. (Ditta in Torino) - Tempo Giuseppe	« Passione tsigana ». Opera ut supra m. 1800 circa. Presentati, pel visto, 153 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione di Giuseppe Tempo	Pasquali e C. (Manifattura cinematografica - Ger. Ernesto Pasquali)	Id. — Id.	Torino 7 agosto 1915 U
65732	Scandinavia (in Copenhagen)	« Ambizione che travolge ». Opera ut supra m. 963. Presentati, pel visto, 49 fotogrammi oltre il sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torin 20 agosto 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
65733	Svenska (in Copenhagen)	« Lotta Supremazia Armamenti ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 656. Presentati, pel visto, 26 fotogrammi oltre il sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. Mai proiettata	Torino 20 agosto 1915 U
65734	La stessa	« Accanto all'amore ». Opera ut supra m. 1506. Presentati, pel visto, 52 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 20 agosto 1915 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
		. . . .			

2. - Riproduzioni d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella seconda quindicina di agosto 1915.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi).

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
79	De Amicis Edmondo — Simonin L.	« Ricordi di Londra » di E. De Amicis, seguiti da « Una visita ai quartieri poveri di Londra » di L. Simonin. - Opera dichiarata pubblicata la 1ª volta nel 1874. Riproduzione col mezzo della stampa, in un sol volume, nel numero di quattromila esemplari, a centesimi 60 caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Madella Francesco, Casa edit.	Stab. tipog. della Casa dichiarante, Sesto San Giovanni	Milano 28 aprile 1915
80	Thomas Ambrogio	« Mignon ». Dramma lirico in tre atti di Michele Carrè e Giulio Barbier. Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di cento copie dello spartito per canto e pianoforte ed in altre cento per pianoforte solo, a lire cinque cadun esemplare le prime ed a lire tre le seconde, con ut supra	Sonzogno Edoardo, editore	Calcografia G. Ricordi e C., Milano	Milano 13 agosto 1915

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
81	Thomas Ambrogio	« Mignon ». Dramma lirico in tre atti di Michele Carrè e Giulio Barbier. Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di novecento copie dello spartito per canto e pianoforte ed in altre novecento per pianoforte solo, a lire cinque cadun esemplare le prime ed a lire tre le seconde, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia G. Ricordi e C., Milano	Milano 13 agosto 1915

3. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina del mese di agosto 1915 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luògo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
49629	Bertarelli Vittorio (Direttore)	« Carta d'Italia » del Touring Club italiano, in 56 fogli alla scala di 1.250000 con altrettanti indici riportanti in ordine alfabetico i nomi delle località segnate nei rispettivi fogli. Depositati i rimanenti 52 fogli insieme ad altri tre fogli contrassegnati coi nn. 7 *bis*, 13 *bis* e 25 *bis*	Touring Club Italiano, in persona del suo direttore generale Federico Johnson	(Edit. il Touring Club stesso, Milano); Stab. dell'Istituto geografico Giovanni De Agostini e C.i, Roma, 1906-1915	Milano 5 febbr. 1907	Milano 28 maggio 1915
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano e francese. Depositato il fascicolo III dell'annata XII (marzo 1915)	Cominetti Annibale	Stabil. tipo-litografico Silvestrelli e Cappelletto, Torino, 1915	Torino 21 novemb. 1905	Torino 18 aprile 1915
64557	De Panis Giuseppe	« I concerti popolari ed il teatro Regio a Torino ». Quindici anni di vita musicale. Appunti. Ricordi, con illustrazioni ed autografi. Depositato il vol. II 1879-1886	Società tip. editrice Nazionale (S. T. E. N.)	Stab. graf. della Società dich., Torino, 1915	Torino 17 dicem. 1914	Torino 19 marzo 1915
56107	Lemoyne Giov. Batt.	« Vita del venerabile Giovanni Bosco ». Depositato il vol. II	Società anon. internaz. per la diffusione della buona stampa (G. B. Bairati, direttore)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 20 giugno 1913	Torino 10 marzo 1911	Torino 30 dicem. 1914

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura primitivo	Data del deposito in Prefettura attuato
48955	Modica Isidoro	« Teoria della decadenza nel diritto civile italiano ». Studio critico ricostruttivo, esagetico della decadenza nel suo parallelismo con la prescrizione. Depositato il vol. III. Parte speciale, con un'appendice delle decadenze negli altri rami del diritto italiano	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 1915	Torino 26 settem. 1903	Torino 20 marzo 1915
63315	Mondulfo Ugo Guido	« Manuale per lo studio della Storia d'Italia », nelle scuole tecniche e complementari, con carte, incisioni, ecc. Depositato il vol. III (ultimo). Dalla scoperta dell'America ai nostri giorni	Signorelli Carlo, ed.	Tip. « La Gutenberg » Milano, 1915	Milano 16 giugno 1914	Milano 20 maggio 1915
61340	Mortara Ludovico, Stoppato Alessandro, Vacca Guglielmo, Setti Augusto, De Notaristefani Raffaele, Longhi Silvio	« Commento al Codice di procedura penale ». Depositato il vol. III della Parte 1ª. Lavori parlamentari (relazioni, discussioni) e redazione definitiva del Codice e delle norme di attuazione e transitorie	Unione tipografica editrice torinese, (Soc.)	Stab. della Società dich., Torino 1915	Torino 26 agosto 1913	Torino 17 maggio 1915
60887	Premoli Palmiro	« Il nomenclatore scolastico » o « vocabolario delle idee ». Depositate le dispense dal n. 59 al 72 (ultima) (pag. 1857-2311)	De Cristoforis Malachia	Tip. Mondaini, Milano, 1915	Milano 19 giugno 1913	Milano 3 giugno 1915
63831	Professione Alfonso e Lipparini Giuseppe	« Storia d'Italia » e della civiltà e società italiana, ad uso dei ginnasi inferiori. Depositati i due ultimi volumi con illustrazioni e cartine geografiche. Vol. II « Storia medioevale e moderna » e Vol. III « Storia moderna e contemporanea ». (Bibl. di storia e geografia - Collez. Paravia)	Paravia G. B. e C. (Ditta editr.)	« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, ottobre e novembre 1914	Torino 16 settem. 1914	Torino 11 febbr. 1915
62291	Shakspeare Guglielmo (Angeli Diego)	« Teatro ». Nuova traduzione italiana di Diego Angeli. Dep. il vol. XIV « Cimbellino ».	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Tipog. della Società dich., Milano, 1914	Milano 27 febbr. 1913	Milano 14 maggio 1915
8047	Treves Guido ed Emilio (direttori)	« Illustrazione italiana ». Rivista settimanale illustrata degli avvenimenti e personaggi contemporanei. Depositata l'annata XXXIX (1912), in 2 volumi (1° e 2° semestre)	La stessa	Stab. della Società dich., Milano 1912	Milano 1 giugno 1915	Milano 26 luglio 1915

ELENCO n. 16 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di agosto 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17068	65679	Abate Carmelo	« I figli dell'Etna ». Dramma in tre atti	Abate Carmelo	Ufficio di scrittura a macchina « Remington ». Catania, 21 giugno 1915. — Non mai rappresentato	
17062	65661	Shaw Giorgio Bernard (Agresti Antonio e Castelli Cesare)	« Il dilettante d'amore », ovvero « L'irresistibile ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Antonio Agresti e Cesare Castelli dall'originale inglese: « The philanderer »	Agresti Antonio e Castelli Cesare	Inedita. — Mai rappresentata	Art. 23
17063	65662	Lo stesso (Gli stessi)	« Le case del vedovo » ovvero: « Non olet ». Commedia in tre atti. — Versione ut supra: « Widover's houses »	Gli stessi	Id. — Id.	Art. 23
17064	65663	Lo stesso (Gli stessi)	« Le armi e l'uomo », ovvero: « Il soldato di cioccolata ». Commedia in tre atti. — Versione ut supra: « Arms and the man »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta, in Roma, il 15 aprile 1909	Art. 23
17065	65664	Lo stesso (Gli stessi)	« L'uomo fatale ». Commedia in un atto. — Versione ut supra: « The man of destin »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta in Roma il 10 ottobre 1910	Art. 23
17066	65665	Lo stesso (Gli stessi)	« Non si sa mai ». Commedia in quattro atti. — Versione ut supra: « You never can tell »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta a Milano il 17 febbraio 1914	Art. 23
17067	65666	Lo stesso (Gli stessi)	« La professione della signora Warren ». Commedia in quattro atti. — Versiono ut supra: « M.rs Warren's professions »	Gli stessi	Id. — Rappresentata la prima volta in Roma il 10 aprile 1909	Art. 23
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecç.).			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
17072	65697	Ambrosio (in Torino)	« Al gufo nero ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1100	Barattolo Giuseppe	Tip. Sociale, Torino, 15 luglio 1915. — Mai proiettata	Depositati 47 campioni di films, col sunto edito dell'azione.
17073	65698	La stessa	« Negli artigli della passione ». Op. ut supra m. 960	Lo stesso	Id. — Id.	Depositati 50 ut supra
17074	65699	La stessa	« Le vittorie del cuore ». Op. ut supra m. 450	Lo stesso	Id. — Id.	Depositati 25 ut supra
17075	65700	La stessa	« Storia vecchia..... e fatti nuovi ». Op. ut supra m. 500	Lo stesso	Id. — Id.	Depositati 27 ut supra
17069	65681	Barcinografo (in Barcellona)	« Il calvario di un eroe ». Op. ut supra m. 1040	Bassoli Carlo	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 125 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
17076	65701	Caesar Film (in Roma)	« La vittima dell'ideale ». Op. ut supra m. 1020	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 21 agosto 1915. — Mai proiettata	Depositati 46 campioni di films, col sunto edito dell' azione.
17070	65695	Gloria Film (in Torino) - Bonetti, Monleone e Zeni	« Maschera folle ». Op. ut supra m. 1400	Gloria (Ditta, ger. Dom. Cassulino)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 72 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione di Bonetti, Monleone e Zeni
17077	65730	Nordisk (in Copenhagen)	« Sangue di zingara ». Op. ut supra m. 769	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 32 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
17078	65731	La stessa	« Piccolo chauffeur » Op. ut supra m. 655	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 ut supra
17071	65696	Pasquali e C. (Ditta in Torino) - Tempo Giuseppe	« Passione tsigana ». Op. ut supra m. 1800 circa	Pasquali e C. (Manifattura cinematografica - Ger. Ernesto Pasquali)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 153 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione di Giuseppe Tempo
17079	65732	Scandinavia (in Copenhagen)	« Ambizione che travolge ». Op. ut supra m. 963	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 49 fotogrammi, oltre il sunto inedito dell'azione
17080	65733	Svenska (in Copenhagen)	« Lotta Supremazia Armamenti » Op. ut supra m. 656	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17081	65734	Svenska (in Copenhagen)	« Accanto all'amore ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1506	De Giglio A. (Ditta)	Inedita — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 52 fotogrammi, oltre il sunto inedito dell'azione
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			

Roma, 20 ottobre 1915.

Il direttore
VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	133026	28	Arnaldi sacerdote *Leandro* fu Domenico, domiciliato in Castellaro (Porto Maurizio)	Arnaldi *Vincenzo* fu Domenico, *in religione abate don Leandro*, ecc., come contro
»	503532	1120	Denari *Margherita* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino	Denari *Domenica-Emilia-Margherita* fu Giuseppe, nubile, ecc., come contro
Prestito Nazionale 4.50 %	274	225	Bagnara *Fulvia* fu Efisio, nubile, domiciliata a Sestri Ponente (Genova)	Bagnara *Maria-Fulvia-Olga* fu Efisio, ecc., come contro
»	275	225		
»	276	225		
»	277	225		
»	278	225		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 4 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 22).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 7 dicembre 1915, in L. 118,55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 dicembre 1915, da valere per il giorno 7 dicembre 1915.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	111.81 1/2
Londra	30.89 1/2
Svizzera	121.95 1/2
New York	6.55 1/2
Buenos Aires	2.72 1/2
Lire oro	118.55

SCUOLA DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA
PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO

Avviso

Martedì 14 dicembre, alle ore 15, cominceranno nell'Archivio di Stato (piazza del Gesù, n. 45) le lezioni di paleografia 1° corso.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda in tempo debito su carta da bollo da cent. 65.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 6 dicembre 1915

Presidenza del vice-presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle ore 14.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

CAVAGNARI, sul processo verbale, lamenta che sabato il presidente non gli abbia permesso di svolgere un suo ordine del giorno, mentre questo era stato appoggiato da trenta deputati.

Protesta nell'interesse delle prerogative della tribuna parlamentare.

PRESIDENTE, protesta alla sua volta contro gli apprezzamenti dell'on. Cavagnari.

Ricorda che per due volte il presidente interrogò la Camera per sapere se l'ordine del giorno fosse appoggiato.

L'Ufficio di presidenza accertò che soltanto nella seconda votazione appena due deputati lo appoggiarono.

In tutto ciò non vi poteva essere nè da parte della Camera nè da parte della presidenza alcuna intenzione di venir meno ai riguardi dovuti all'on. Cavagnari ed al rispetto della tribuna parlamentare (Approvazioni).

CAVAGNARI, crede che, attesa l'agitazione del momento, il presidente avrebbe potuto soprassedere per qualche istante prima di interpellare la Camera per conoscere se l'ordine del giorno fosse appoggiato.

PRESIDENTE, dichiara chiuso l'incidente.

ROTH, dichiara che, se sabato fosse stato presente, avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno Boselli-Ciccotti.

CAVAGNARI, dichiara che, se fosse stato presente nell'aula nel momento del voto, avrebbe anch'egli votato in favore dell'ordine del giorno Boselli-Ciccotti.

(Il processo verbale è approvato).

Commemorazioni.

AMICI GIOVANNI ricorda l'ex-deputato Lorenzo Franceschini, che per quattro legislature rappresentò il collegio di Todi. Ne rievoca gli alti meriti di cittadino, di giurista, di studioso

Propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla città di Cascia ed al nepote (Approvazioni).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa, in nome del Governo, alle nobili parole di rimpianto, che l'on. Amici ha rivolto alla memoria dell'ex-collega Franceschini.

PRESIDENTE, interprete del pensiero della Camera, manda anche egli un saluto a Lorenzo Franceschini, che tutta la sua vita dedicò ai più elevati ideali patriottici ed ai prediletti suoi studî (Approvazioni).

Mette a partito le proposte dell'on. Giovanni Amici.

(Sono approvate).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del sindaco di Canale, del prosindaco di Cosenza e delle famiglie Guicciardini, Giovagnoli, Antici, Alimena, per le condoglianze loro espresse dalla Camera.

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma:

« Ai rappresentanti del popolo d'Italia riuniti in solenne consesso nel Parlamento nostro in Roma, mentre in una mirabile fusione di spiriti glorificano le gesta eroiche dell'esercito vittorioso e confermano i propositi delle nostre nazionali aspirazioni, giunga grato il saluto augurale di Cormons italiana, che esultante ancora una volta benedice all'Augusta persona del suo Re.

« Il sindaco: *Marni* ».

(Vivi applausi).

Interrogazioni.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura l'on. Marangoni che nessuna disposizione fu data dal ministro dell'interno per ostacolare la diffusione del giornale *Avanti!* in provincia di Ferrara.

MARANGONI afferma che in quella Provincia, come in altre della zona di guerra, è sistematicamente impedita la diffusione di quel giornale. Il ministro dell'interno non si può disinteressare di un tale arbitrio e deve intervenire perchè non abbia a prolungarsi.

DA COMO, sottosegretario di Stato per il tesoro, rispondendo allo stesso on. Marangoni, riconosce che nella zona di guerra i funzionari, come altri ordini di cittadini, risentono maggiormente le ripercussioni del presente momento.

Ricorda la nobile gara delle Amministrazioni, delle autorità, dei Comitati nelle opere di assistenza.

Aumentare gli stipendi dei funzionari delle Intendenze, e per conseguenza degli altri di pari grado, non sarebbe possibile.

Non mancherà però l'aiuto del Governo nei casi particolarmente pietosi.

Tributa lode ai funzionari, che anche aggravati di maggiore lavoro e di non lievi disagi, non fecero udire, anche dalla zona di guerra, dove lo spirito pubblico è fortunatamente così alto e forte, che voci rassegnate e volenterose di patriottici sacrifici. (Approvazioni).

MARANGONI, fa presente al Governo le dolorose condizioni di questi impiegati.

Prende atto della promessa che sarà provveduto ai casi più urgenti.

ROSADI, sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica, dichiara all'on. Micheli che il Ministero non può intervenire nella nomina e conferma dei maestri provvisori; poichè trattasi di argomento riservato alle Amministrazioni comunali, se godono dell'autonomia in materia scolastica, e, in caso diverso, a quelle provinciali.

Quanto alla corresponsione dello stipendio ai maestri provvisori richiamati sotto le armi, il Ministero della pubblica istruzione si riserva di esaminare se le disposizioni generali da emanarsi nei riguardi degli impiegati richiamati sotto le armi potranno essere estese anche ai maestri provvisori.

MICHELI crede che, date le eccezionali condizioni del momento, potrebbe riconoscersi ai maestri provvisori già assunti in servizio il diritto alla riconferma.

Così pure sarebbe equo mantenere lo stipendio agli insegnanti richiamati, anche se provvisori.

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, chiede all'on. Gregoraci a che intenda alludere colla sua in-

terrogazione. Certo è che i magistrati non possono andare impuniti quando si rendano colpevoli di diffamazione.

GREGORACI lamenta che un alto magistrato abbia dichiarato non meritevoli di fede attestazioni mediche comprovanti la malattia di un giudicabile offendendo così la intera classe sanitaria (Rumori).

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, osserva che questa non è materia di interrogazione (Bene!).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato per la marina, rispondendo all'on. Casolini, dichiara che, per ovvie ragioni di indole militare, con decreto del 13 giugno era stata vietata la pesca notturna in tutte le acque territoriali del mare Adriatico e del mare Jonio. Successivamente con decreto del 25 luglio, la pesca nell'Adriatico fu vietata tanto di giorno che di notte. Furono in tale occasione stabiliti sussidi giornalieri pei pescatori il quali, ritraendo dall'esercizio della pesca i mezzi di sussistenza, ne venissero così privati dal decretato divieto.

Con altro decreto 24 agosto, per quanto riguarda il Mar Jonio, fu vietata anche la pesca diurna soltanto nella zona di mare compresa fra Capo Trionto e Capo Santa Maria di Leuca. Presentemente pertanto sul litorale jonico in provincia di Catanzaro rimane permessa la pesca diurna, e ai pescatori non è concesso alcun sussidio.

Per provvedere alle necessità della difesa è in corso di studi un altro decreto il quale vieterà pure su quelle coste, e così sino a Fiumara Azzi, la pesca diurna, salvo in qualche tratto di litorale da determinarsi. Allora ai pescatori sarà corrisposto un sussidio giornaliero, come a quelli della costa adriatica.

Ha il fermo convincimento che le popolazioni litoranee, che mostrano tanta energia di austera patriottica resistenza, troveranno nell'animo loro la forza di opporre il loro contegno mirabile alle offese nemiche. (Approvazioni).

CASOLINI rileva che per i pescatori del litorale jonico la pesca notturna è molto più redditizia di quella diurna e costituisce perciò l'unico vero cespite di guadagno.

Non gli resta che far voti perchè venga al più presto vietata ora anche la pesca durante il giorno, per modo che possano aver diritto al sussidio.

ELIA, sottogretario di Stato per la guerra, dichiara all'on. Molina che col decreto-legge 13 maggio 1915 furono stabiliti con grande chiarezza i criteri, che le Commissioni comunali debbono seguire nella concessione del soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari richiamati.

Il Ministero con successive disposizioni ha insistentemente raccomandato che la concessione del soccorso s'informi strettamente ai criteri stabiliti.

Non crede ora conveniente impartire altre norme speciali, riuscendo d'altronde, più che difficile, impossibile scendere ad una particolareggiata determinazione dei casi nei quali la concessione del soccorso possa ritenersi giustificata.

Del resto, non si giungerebbe mai ad eliminare, data l'infinita molteplicità dei casi, tutte le possibili controversie.

Nota infine che i Comandi di divisione, che giudicano sugli eventuali ricorsi, hanno svolto opera opportunamente inspirata alla massima equità e giustizia. (Bene!).

DA COMO, sottosegretario di Stato per il tesoro, aggiunge che il fondo per questi sussidi, stabilito in maggio nella misura di 15 milioni al mese, è stato elevato a 20, e con un decreto in corso sarà elevato a 25.

MOLINA, deplora la disparità di trattamento che si usa dalle Commissioni comunali nelle assegnazioni dei sussidi, per cui questi sono talvolta concessi agli abbienti e negati ai nullatenenti, e accordati o negati a famiglie di pari condizioni a capriccio o fors'anche con criterio partigiano.

Rileva la necessità di riformare la costituzione delle Commissioni comunali, e di rendere efficace quella procedura dei ricorsi, che ora dà garanzie in gran parte illusorie.

Invoca la revisione dei sussidi accordati e delle domande relative a quelli negati.

Conclude affermando l'alto dovere, che lo Stato ha di rendere tranquilli i valorosi soldati combattenti sulla sorte delle loro famiglie (Approvazioni).

Svolgimento di interpellanze.

VALVASSORI-PERONI interpella i ministri della guerra e della marina sulla opportunità che alle famiglie dei caduti in guerra, che non abbiano diritto a pensione e versino in povertà, sia concesso un sussidio straordinario.

Riconosce che le pensioni e le indennità per le vedove e le famiglie dei militari morti per causa di servizio sono regolate dalle leggi con criteri di equità e di larghezza.

Ma vi è un vasto campo in cui la legge ha lasciato il còmpito alla beneficenza privata; e ad esso dobbiamo volgere le più vigili cure.

Ricorda che, durante la guerra di Libia, sotto la presidenza del duca di Aosta fu costituita in Roma una Commissione per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e dei feriti in guerra.

E non vi è nessuno che non ricordi i benefici effetti di quella pronta e provvida azione. Oggi alla stessa Commissione venne assegnato il compito di allora. Ma le richieste sono di gran lunga maggiori e la Commissione ha veduto inaridirsi le fonti onde già si era alimentata un giorno. Di qui le ristrettezze odierne, di qui la pochezza del soccorso, di qui le innumeri domande che ancora attendono di essere accolte. E il rimedio non può essere dato che dal Governo.

Vi sono è vero le ragioni del bilancio, ma vi sono al di sopra di esse le ragioni della giustizia e della umanità, che debbono essere sempre la guida nostra.

Vorrebbe pertanto che la Commissione per la erogazione di questi sussidi divenisse vera e propria Commissione di Stato e dallo Stato integrata. Ed in attesa che sieno per legge assegnati sussidi straordinari alle famiglie dei caduti in guerra, quando versino in povertà e non abbiano diritto a pensione o ad altro assegno, chiede che si corroborino intanto ponderosamente i fondi della Commissione stessa, cosicchè essa possa intraprendere nuova e più vasta e più feconda azione.

Attende fiducioso dal Governo, che già tanto ha fatto in proposito e nella cui opera confida, una risposta la quale riaffermi che come i nostri soldati sanno eroicamente combattere e morire per la patria, così la patria sa onorarne la sacra memoria con opere forti e pietose. (Approvazioni — Congratulazioni).

ZUPELLI, ministro della guerra, conviene pienamente nei concetti ai quali è inspirata la interpellanza dell'onorevole Valvassori-Peroni.

Il Governo ha anzitutto reso più agevoli le legittimazioni dei figliuoli dei combattenti. Sono state inoltre amplificate le procedure, e si è provveduto perchè, in attesa delle decisioni della Corte dei conti, le famiglie dei caduti potessero ottonere una anticipazione sulle pensioni cui hanno diritto.

Nota che la legislazione italiana in questa materia della pensione alle famiglie dei caduti in guerra è notevolmente più larga di quella di tutti gli altri paesi.

Inoltre pei casi non contemplati dalla legge e degni di particolare riguardo, una apposita Commissione provvede alle concessioni di sussidi nella misura più larga possibile.

Questa benemerita Commissione ha cercato di coordinare tutte le generose iniziative locali e si è all'uopo rivolta ai vari Comitati per far sì che le singole iniziative sieno tutte egualmente inspirate ad un sentimento altamente e schiettamente nazionale.

E l'on. ministro ha fede che l'Italia, la quale si mirabilmente nella prova dell'armi dimostra la saldezza della sua unità nazionale, darà prova di questo suo sentimento anche nel venire in

aiuto, senza distinzioni o preoccupazioni regionali, alle famiglie bisognose di coloro che sono morti combattendo per la Patria. (Benissimo!).

Aggiunge che molti sussidi furono già distribuiti dalla Commissione, la cui opera sarà tanto più larga e proficua quanto più largo e abbondante sarà il contributo della patriottica generosità del Paese. (Approvazioni).

VALVASSORI-PERONI ringrazia l'on. ministro e si dichiara soddisfatto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 31 dicembre 1913, n. 1403, che modifica il prezzo di alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi ».

CAVAGNARI, prendendo atto con soddisfazione dei lusinghieri risultati dell'azienda dei tabacchi, raccomanda che almeno si dia ai consumatori, gravati dai recenti inasprimenti dei prezzi del monopolio, il conforto di prodotti di buona qualità e ben confezionati.

DANEO, ministro delle finanze, assicura all'onorevole Cavagnari che il monopolio cura con ogni diligenza che, per quanto è possibile, i prodotti corrispondano alle legittime esigenze ed al gusto dei consumatori.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti 12 giugno 1912, n. 545 e 6 febbrio 1913, n. 71, riguardanti il trattamento degli spiriti di cui all'articolo 43, primo comma, del testo unico di leggi 16 settembre 1909, n. 704. — Conversione in legge del Regio decreto 31 dicembre 1913, n. 1392, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

VIGNA, si fa eco delle lamentele dell'industria degli alcool per questi continui rimaneggiamenti del sistema fiscale e chiede al Governo l'assicurazione di una certa stabilità in questo regime, se non si vuole ormai giungere senz'altro al monopolio di Stato degli alcool.

DANEO, ministro delle finanze, assicura che il Governo non ha intenzione di ritoccare ulteriormente il regime fiscale degli alcool.

Conviene con l'on. Vigna sull'opportunità di avviare gli studi dell'Amministrazione delle finanze verso il monopolio almeno della vendita dell'alcool, ma non crede che per ora si possa pensare a condurre in porto una siffatta riforma.

PRESIDENTE, legge il seguente ordine del giorno, proposto dalla Giunta generale del bilancio.

« La Camera confida che il Governo darà opera sollecita allo scopo di perfezionare le norme legislative e gli ordinamenti amministrativi per l'imposta sull'alcool, in modo di renderli più semplici e meglio corrispondenti alle esigenze dell'erario, dell'industria e della equità tributaria ».

DANEO, ministro delle finanze, dichiara di accettarlo.

(È approvato il disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, allo scopo di affidare al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

SANDRINI, raccomanda all'onorevole ministro delle colonie l'Orfanotrofio italo-arabo della Menscia, che in Tripoli compie opera provvida, perchè voglia adeguatamente sussidiarlo.

MARTINI, ministro delle colonie, terrà conto della raccomandazione.

(Si approva il disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 8 maggio 1913, n. 421, che ha recato modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

CAVAGNARI, raccomanda la maggiore sollecitudine e larghezza nell'esame delle domande di esportazione di farina di castagne.

DE FELICE-GIUFFRIDA, censura una applicazione della tariffa doganale che giudica non giusta e tale da impedire il naturale sviluppo dell'industria della fabbricazione delle sedie uso Vienna.

FRISONI, richiama l'attenzione del Governo sulla opportunità di apprestare gli studi necessari per creare un regime doganale, in cui le nostre industrie possano meglio svolgersi.

DANEO, ministro delle finanze, espone all'on. Cavagnari come le ditte esportatrici di castagne non abbiano ragione di dolersi del ritardo verificatosi nell'esame delle loro domande di esportazione.

Assicura l'on. De Felice che l'Amministrazione esaminerà con la massima attenzione e benevolenza la questione da lui prospettata.

Assicura infine l'on. Frisoni che il Governo si preoccupa fino da ora della importante questione da lui accennata e confida che l'industria italiana possa nel futuro regime economico trovare tutte le condizioni necessarie per il suo progressivo incremento.

(Si approva anche questo disegno di legge).

Si approva pure senza discussione il disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impiegati dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e degli appartenenti al corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

SONNINO, ministro degli affari esteri, presenta il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1638, col quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla esecuzione della convenzione stipulata il 6 aprile 1914, col collegio italiano in Alessandria d'Egitto.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1503, concernente l'autorizzazione della maggiore spesa necessaria per aprire all'esercizio la ferrovia Montebelluna-Susegana.

Conversione in legge dei RR. decreti n. 801, del 28 novembre 1907; n. 413, del 10 giugno 1909; n. 182, del 3 marzo 1910; n. 195, del 21 aprile 1910; n. 295, del 2 giugno 1910; n. 567, del 21 luglio 1910; nn. 632 e 637, del 31 agosto 1910; nn. 672, 673, 701, 702, 703 e 704, del 7 settembre 1910; n. 246, del 23 febbraio 1911; n. 953, del 27 novembre 1910; n. 177, dell'8 febbraio 1912; n. 1161, del 20 ottobre 1912; n. 1397, del 19 dicembre 1912; e n. 1426, del 26 novembre 1914, riguardanti le tariffe e condizioni pei trasporti di persone e di merci sulle linee ferroviarie e su quelle di navigazione esercitate dallo Stato.

Conversione in legge del decreto 13 ottobre 1910, n. 750, che proroga il termine stabilito dalla legge 7 luglio 1910, n. 488, per le riduzioni ferroviarie concesse in occasione della commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle provincie meridionali.

Conversione in legge del R. decreto 15 luglio 1909, n. 565, per l'applicazione al tronco Poggio Rusco-Revere della linea ferroviaria Bologna-Verona, delle disposizioni della legge 7 febbraio 1901, n. 44, per l'esercizio economico.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, n. 989, portante variazioni di spese per opere pubbliche in Basilicata.

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 11 novembre 1915, n. 1635, concernente autorizzazioni di spese per opere idrauliche, rimboschimento del bacino del Sele e fornitura d'acqua ai Comuni pugliesi.

CASCIANI, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Soppressione della Scuola superiore postale telegrafica e telefonica. (306).

Semplificazione all'organico della Direzione generale dei telefoni. (418).

MICHELI, presenta la relazione sulla proposta di legge per modificazione dell'articolo 2 della legge per l'ordinamento del notariato.

Interrogazioni e interpellanze.

GUGLIELMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e dell'istruzione pubblica, sul proposto nuovo impianto della centrale telefonica e sulle cautele per la sicurezza e la quiete dell'adiacente Biblioteca casanatense.

« Calisse ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, intorno alle ragioni della troppo limitata esportazione della canapa, e ai criteri seguiti nel riparto fra le varie Provincie produttrici.

« Sitta, Brunelli, Marangoni, Cavallari, Modigliani, Bussi, Giacomo Ferri, Cavazza, Treves, Bentini, Badaloni, Beghi, Salvagnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere quali reali ed efficaci provvedimenti abbia adottati o intenda adottare per assicurare ai viticoltori italiani, ad un prezzo equo, il solfato di rame per la prossima campagna 1916.

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per conoscere con quali mezzi il nostro Governo abbia creduto di provvedere a dare una maggiore diffusione, oltre che nelle sfere ufficiali, anche nell'opinione pubblica estera, all'importanza della nostra guerra ed al suo valore nel campo internazionale.

« Luigi Medici del Vascello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se, di fronte alla deficienza di carbone ed ai maggiori bisogni di rame e di ferro, non credano conveniente di attivare lo sfruttamento razionale dei giacimenti di lignite e di metalli, esistenti in Calabria, specialmente nel circondario di Castrovillari.

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, sulla deficiente funzione della giustizia nelle varie preture del circondario di Castrovillari.

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quale fondamento avessero le voci corse qualche mese fa di una eventuale rottura di relazioni tra l'Italia e la Grecia, e, nel caso, per quali ragioni sarebbe stato modificato tale indirizzo della nostra azione politica.

« Medici del Vascello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se, sempre rispettando le leggi dell'umanità e della guerra e senza in nulla aggravare la loro condizione, voglia utilizzare i prigionieri in lavori specialmente d'interesse pubblico.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti credano di adottare in seguito al disastro del ponte sul fiume Salso.

« La Lumia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che l'ufficio del genio civile di Napoli, nell'ordinare e nell'eseguire le espropriazioni relative all'opera di rialzamento della bassa Pozzuoli, ecceda dai limiti strettamente necessari per la esecuzione dei lavori, favorendo gl'interessi di qualche proprietario di case; ed applichi con ingiustificato rigore gli ordini di sfratto mettendo sul lastrico gl'inquilini e rendendo più acuta la crisi delle abitazioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere: 1° se non ritenga opportuno regolare l'applicazione del decreto 21 novembre 1915, n. 1643, che sottopone alla tassa di bollo le tabelle indicanti il divieto di caccia in modo che la scritta che si dovrebbe sulle medesime applicare, debba apporsi soltanto su quelle che sorsero dopo l'emanazione del decreto stesso, e per quelle preesistenti sia sufficiente la denuncia all'ufficio del registro del loro numero, dimensioni, località, e di quelle maggiori indicazioni che si reputino opportune, accompagnata dal pagamento della corrispondente tassa; 2° se non ritenga doveroso distinguere nell'applicazione della tassa la diversa natura e scopo delle varie riserve di caccia, esonerandone le tabelle che si riferiscono a quelle riserve o zone circoscritte dirette all'esclusivo ripopolamento della selvaggina, incoraggiate e favorite dal Ministero d'agricoltura, perchè ritenute di pubblico interesse e nelle quali la caccia è assolutamente a tutti vietata.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bouvier ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non crede, date le attuali difficili condizioni per l'appalto delle opere pubbliche, di prorogare oltre il 31 dicembre il termine concesso sotto pena di decadenza dal R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028, per la concessione dei prestiti.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Lombardi, Joele ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere i criteri seguiti nella costituzione e nel funzionamento delle Commissioni provinciali per l'incetta metodica dei bovini nel territorio nazionale durante la guerra (decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1503) e per sapere se non si reputi indispensabile: 1° che la presidenza di tali Commissioni sia data a personale tecnicamente idoneo, onde evitare gli attriti e i gravi inconvenienti più volte lamentati; 2° che il veterinario che di esse Commissioni oggi è semplice consulente, ne divenga invece membro effettivo, dato che, per le norme esecutive ed esplicative del decreto stesso, debbono sapersi valutare le condizioni tecniche delle singole provincie e le condizioni sanitarie degli animali da incettare; 3° che il sistema attuale di pagamento degli animali precettati venga modificato agli effetti di una maggiore sollecitudine e regolarità, nell'intereresse degli agricoltori e dell'Amministrazione militare.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Pucci, Patrizi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se i comuni abbiano diritto di imporre la tassa sui bovini marcati e requisiti dall'Amministrazione militare ed ancora lasciati in custodia presso i venditori.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Patrizi, Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda di provvedere a che nell'assegnazione dei sussidi ai richiamati venga adottato da tutte le Commissioni co-

munali un criterio meno restrittivo per le famiglie dei piccoli proprietari, e dei piccoli affittuari, pei casi nei quali la mancanza di braccia rende le loro condizioni miserrime e degne di ogni possibile soccorso.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere se non credano opportuno di provvedere alla modifica dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, per l'assegnazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati o trattenuti sotto le armi, sia con l'abolizione o l'attenuazione del criterio restrittivo dei limiti di età, specialmente per i genitori dei richiamati stessi, sia con l'accordare più larghe retribuzioni ai congiunti dei richiamati, perchè specialmente nella stagione invernale e dopo vari mesi di guerra risentono più di ogni altro le conseguenze del grave disagio economico.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga necessario ed opportuno provvedere all'ampliamento delle caserme di fanteria e di artiglieria in Sassari, le quali sono insufficienti anche per i presidî normali assegnati a quella città.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le vere ragioni dell'enorme ritardo, che avviene nell'elettrificazione della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, con grave danno del pubblico interesse in questo periodo di prezzi elevatissimi pel carbone.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e della marina per sapere le ragioni onde venne consigliata la soppressione dei sussidi alle famiglie dei soldati di riserva navale di guarnigione a Venezia a cui la paga è insufficiente per i bisogni individuali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non intenda prendere tosto l'iniziativa, di concerto col ministro della guerra, per ripristinare le comunicazioni telefoniche nei luoghi, non appartenenti a zona di guerra, che sono, come la città di Lecco ed i Comuni ad essa collegati, centri attivissimi di attività industriale e commerciale, a servizio anche dello Stato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando la Direzione generale delle ferrovie intenda effettuare i richiesti indispensabili ampliamenti e miglioramenti nella stazione di Maggianico sulla linea Milano-Lecco.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se l'Ufficio del genio civile di Como, in obbedienza alle sollecitazioni prefettizie e ministeriali più volte ricevute nel corso di parecchi anni, abbia finalmente compiuto l'esame di sua competenza sul progetto del comune di Vendrogno per la strada di accesso alla stazione di Bellano; strada vivamente reclamata da quelle popolazioni e la cui attuazione non dovesi oltre ritardare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della marina, per sapere se non intendano imporre alle Compagnie di navigazione sovvenzionate di usare lo stesso trattamento ai marinai naviganti nel Mediterraneo di quelli naviganti nel mare del Nord ed imbarcati su piroscafi della stessa Compagnia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se intenda dare una lunga licenza ai medici che attualmente trovansi al fronte, sostituendovi quelli degli ospedali territoriali.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda migliorare il servizio di radiologia negli ospedali militari del fronte e territoriali in base alle norme stabilite dal Congresso radiologico ultimo di Roma.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Masini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla insufficienza del servizio ferroviario fra Bologna e il Veneto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga necessario che nella legislazione delle pensioni militari venga introdotta una disposizione che consideri pari alla vedovanza la assenza, giudizialmente dichiarata, del genitore del militare morto in guerra.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Saudino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali sono le ragioni che impediscono di considerare cessata l'aspettativa per infermità di alcuni funzionari che, essendo stati riconosciuti atti alle armi, in fatto servono ora nell'esercito.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per sapere se nella imminenza della rinnovazione dei libretti ferroviari agl'insegnanti elementari per il quinquennio 1916-920 non sia opportuno fare alla classe magistrale maggiori concessioni, ed in ogni caso disporre perchè i cinquanta scontrini attualmente goduti possano essere usufruiti senza restrizione alcuna in qualsiasi anno del quinquennio.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non ritenga opportuno di ottenere dal Governo francese che venga rimossa ogni restrizione alla riscossione dell'ammontare delle somme depositate presso quelle Casse postali di risparmio dei connazionali, i quali sono stati richiamati sotto le armi nel Regno o dovettero rimpatriare a causa della guerra e si trovano nella dolorosa necessità di non poter riscuotere le rate mensili dei loro depositi, sottostando ai più penosi sacrifici per il mantenimento delle loro famiglie e per l'andamento dei loro affari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cassin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario di concedere agli agricoltori, a cui vennero incettati i bovini, le indennità di trasferta in ragione di ogni chilometro di strada, quando la distanza dal luogo di residenza a quello dove si devono effettuare i trasporti per il carico alle stazioni ferroviarie ecceda almeno i dieci chilometri.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cassin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario di impartire precise istruzioni ai prefetti, perchè si usi la maggior larghezza nella concessione dei sussidi nei paesi di montagna alle famiglie dei richiamati, anche quando questi sono dei piccoli proprietari, dato il disagio da cui più che altrove è colpita la vita economica dei piccoli luoghi di campagna.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cassin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della guerra, per sapere come intendano di provvedere al ripristino del traffico ferroviario per le provincie venete e specialmente per quella di Udine, dove parecchi stabilimenti industriali stanno per essere chiusi per la mancanza del carbone e delle materie prime e dove sono enormemente rincarate le merci necessarie alla vita.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morpurgo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici, sulla esecuzione delle opere pubbliche in Calabria, imposta da urgenti ragioni economiche e politiche.

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici, sui criteri con cui vengono assegnati i sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi, e sulla necessità di più equa e più larga assegnazione.

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per sapere se, sempre rispettando le leggi dell'umanità e della guerra, e senza in nulla aggravare la loro condizione, voglia utilizzare i prigionieri in lavori specialmente d'interesse pubblico, come le opere di rimboschimento, sistemazione di vie vicinali, ecc.

« Ciccotti ».

« I sottoscritti, chiedono d'interpellare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non credano dovere dello Stato adottare norme di equità nella concessione dei sussidi, per maniera che al dolore per l'assenza dei loro congiunti e le ansie per i pericoli a cui sono esposti, non si aggiungano nelle famiglie dei soldati richiamati le sofferenze economiche: tanto più gravi in questo periodo di crisi generale.

« Vigna, De Giovanni, Cagnoni ».

La seduta termina alle ore 16,35.

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 6 dicembre 1915 — (Bollettino n. 194).

Azioni di artiglieria lungo tutta la fronte non ostante le avverse condizioni atmosferiche.

La nostra distrusse ricoveri nemici nella zona di Volaja (Carnia) e disperse nuclei di truppe in Valle Seebach.

Quella avversaria bombardò Paularo nell'Alto Chiarzò e Monfalcone, producendo qualche danno.

Riparti nemici, col favore della nebbia, tentarono irruzioni in alcuni tratti delle nostre linee. Furono ovunque respinti, e, nella zona di Globna (Medio Isonzo) contrattaccati e messi in fuga.

Brevi, ardite avanzate delle nostre fanterie, ci procurarono qualche vantaggio sul Carso.

Cadorna.

Roma, 6. — Il 30 novembre 1915 è stato firmato a Londra il seguente atto:

« Il Governo italiano avendo deciso di aderire alla dichiarazione fatta a Londra il 5 settembre 1914, dai Governi francese, britannico e russo, dichiarazione alla quale ha egualmente aderito il Governo giapponese in data 19 ottobre 1915, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, fanno la dichiarazione seguente:

I Governi francese, britannico, italiano, giapponese e russo s'impegnano a non concludere pace separata nel corso della presente guerra.

I cinque Governi convengono che, quando sarà il caso di discutere i termini della pace, nessuna delle potenze alleate potrà porre delle condizioni di pace senza preventivo accordo con ciascuno degli altri alleati.

In fede di che i sottoscritti hanno firmato la presente dichiarazione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Londra in quintuplo originale il 30 novembre 1915.

Firmati: (L. S.) *Imperiali, Inouye, Benckendorff, Paul Cambon, E. Grey.* ».

Settori esteri.

La situazione militare dei belligeranti nei settori orientale e occidentale - Curlandia, Polonia settentrionale, Volinia e Galizia e Fiandra e Francia - può riassumersi brevemente così:

Piccoli scontri fra tedeschi e russi, con alterna vicenda, nella regione di Riga e combattimenti di artiglieria, di mine e di granate a mano, senza importanza, in Artois e tra la Somme e l'Oise.

In Serbia e nel Montenegro non si sono avuti altri importanti fatti d'arme. Austro-tedeschi e bulgari pare si consolidino nei territori recentemente conquistati.

Nella penisola di Gallipoli anglo-francesi e turchi si bombardano a vicenda senza risultati tangibili. Nel Caucaso è subentrata da qualche giorno una calma relativa. Nella Mesopotamia i turchi - secondo i loro comunicati - avrebbero riportato qualche successo presso Kut El Amara.

Più particolareggiate notizie sulla situazione dei belligeranti nei vari settori della guerra sono date dalla *Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale, in data di oggi dice:

Fronte occidentale. — Combattimento di artiglieria, mine e granate a mano in vari punti della fronte.

Durante un combattimento aereo nella regione di Bapaume due aeroplani inglesi sono stati abbattuti e coloro che li montavano sono rimasti uccisi.

Fronte orientale. — All'alba di ieri un attacco russo a sud-ovest del lago di Rabit (ovest di Riga) fallì con perdite dinanzi alle nostre linee.

Un aeroplano tedesco, colpito dall'artiglieria russa che tirava dal

mare, è stato raccolto con coloro che lo montavano presso Markgraon sulla costa della Curlandia.

Fronte balcanica. — A sud di Sienica e a nord di Ipek distaccamenti montenegrini e serbi sono stati respinti.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente da aggiungere al precedente comunicato.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata attività di artiglieria abbastanza intensa in Artois, attorno a Loos e a Souchez, nonchè tra la Somme e l'Oise, ove le nostre batterie hanno colpito un convoglio a Fay ed hanno preso sotto il loro fuoco truppe che si dislocavano sulle retrovie presso Hattencourt e Laucourt. Cannoneggiamento, pure assai sostenuto, in Champagne dalla regione di Souplet fino a Maraiges e, in Argonne, alla Haute Chevauchée.

Basilea, 6. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale, in data del 3 dicembre, dice:

L'esercito serbo si ritirò verso Diakova e, lungo il fiume Belidrini, verso Dibra e Scutari.

Le nostre truppe continuarono l'inseguimento dei serbi in queste due direzioni.

Una nostra colonna, avanzando il 3 corr. lungo il fiume Belidrini, raggiunse i serbi nella loro posizione sulla riva sinistra del Liouma, li attaccò con energia, li disperse, e li costrinse a battere in ritirata.

Nella direzione di Diakova le truppe serbo-montenegrine si ritirarono all'apparire delle nostre truppe e sgombrarono Diakova.

Cettigne, 6. — Il 4 dicembre il nemico ha attaccato energicamente le nostre posizioni sulla riva sinistra del fiume Cecotina, ma tutti i suoi attacchi sono stati respinti. Abbiamo fatto 20 soldati prigionieri.

Nella direzione di Sieniza-Brodarevo e Sieniza-Bielopolie il nemico ha spiegato un energico attacco, ma è stato respinto con gravi perdite.

Sulle altre fronti nessun combattimento.

Basilea, 6. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dell'Irak il nemico si concentra a Kut El Amara in posizioni precedentemente fortificate.

Il 3 dicembre ci siamo avvicinati a due leghe da Kut El Amara. Premendo il nemico da nord e da ovest abbiamo costretto le truppe nemiche che si trovavano sulla riva di fronte a Kut El Amara ad imbarcarsi su battelli.

Fra Kut El Amara e Bagh Kalè abbiamo preso qualche prigioniero.

Fronte dei Dardanelli. — La nostra artiglieria ha risposto al bombardamento eseguito dal nemico dalle sue posizioni di terra ferma e dal mare.

Ad Ariburnu una torpediniera nemica ha bombardato il 4 corrente diversi punti.

Lo stesso giorno vi furono combattimenti intermittenti di artiglieria e bombe.

All'altezza di Ariburnu costringemmo col nostro fuoco due trasporti nemici ad allontanarsi.

Il 4 dicembre a Seddul Bahr facemmo saltare due mine dinanzi alla nostra ala destra distruggendo una contromina nemica.

Il nemico aprì un violento fuoco di fanteria contro questa ala e gettò numerose bombe e bombardò poi per due ore senza interruzione le nostre posizioni. Anche un monitore e un incrociatore nemici parteciparono al bombardamento.

All'ala sinistra si segnala un debole fuoco di fanteria. Il nemico ha lanciato su questo punto una grande quantità di mine.

I nostri aeroplani hanno continuato i loro voli di ricognizione ed attacchi.

Niente altro da segnalare.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Dwinsk, nella notte di ieri, i tedeschi hanno bombardato per un quarto d'ora, senza risultato, con pezzi di artiglieria pesante, le nostre trincee della fronte dal villaggio di Borskoy, sulla Dwina occidentale, fino ad Illuxt.

A sud del borgo di Rafalovka, sullo Styr, il nemico ha pronunziato un'offensiva contro il cimitero presso il villaggio di Kozlinitchi, arrestata dal fuoco della nostra artiglieria.

Sugli altri punti della fronte nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Situazione immutata.

Basilea, 7. — Si ha da Vienna 6: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro sud-orientale. — Le nostre truppe hanno avanzato ora anche ad ovest e a sud-est di Novi Bazar e lungo la strada da Mitrovitza ad Ipek, su territorio montenegrino. Nella regione rocciosa di Pestera le truppe di avanguardia montenegrine sono state respinte sulle posizioni principali. Ad est di Ipek abbiamo pure respinto la retroguardia nemica e le nostre pattuglie si sono avvicinate ad Ipek.

Parigi, 7. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito dei Dardanelli dice:

Durante la giornata del 4 dicembre grande attività dell'artiglieria delle due parti; la nostra ha preso sotto il suo fuoco lavoratori nemici, nella regione della foce del fiume Kereves Derè. I nostri aeroplani hanno lanciato numerose bombe sugli accampamenti turchi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 28 novembre 1915

Presidenza del socio senatore LORENZO CAMERANO, *vice-presidente dell'Accademia*

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, vien presentato un opuscolo inviato in dono dall'autore prof. Celoria, socio corrispndente, « Sulla eclisse totale di Sole del 21 agosto 1914 e sul passaggio di Mercurio sul disco solare avvenuto il 7 novembre 1914 ».

Il socio Grassi offre in omaggio la 3ª edizione dei suoi « Principii scientifici della Elettrotecnica », e quella del 2° volume del suo « Corso di Elettrotecnica ».

Il socio Guareschi presenta, per la stampa negli « Atti », un suo scritto: « Delle singolari proprietà della calce sodata », Nota II. Ed anche per gli « Atti » vengono presentati i lavori seguenti:

G. Colonnetti, « Elasticità e resistenza degli acciai ad alto tenore di nickel ». Nota I, dal socio Guidi.

C. L. Ricci, « L'equilibramento delle masse rotanti a grande velocità ». Nota I, dallo stesso socio Guidi, per incarico del socio Panetti.

F. Cantelli, « Resti nelle formole di quadratura », dal socio Peano.

G. Vitali, « I teoremi della media e di Rolle », dal socio Segre.

CRONACA ITALIANA

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Le parole del Pontefice relative agli ambasciatori o ministri, accreditati presso la Santa Sede, i quali sarebbero stati costretti a partire per tutelare la loro dignità personale, debbono derivare da inesatte informazioni date a Sua Santità. Sta invece in fatti che i rappresentanti degli Imperi centrali, malgrado le più esplicite e precise assicurazioni del Governo per la tutela della loro sicurezza

personale e dei diritti e privilegi loro spettanti giusta la legge, vollero di loro spontanea volontà allontanarsi da Roma ».

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 92° elenco delle offerte pervenute al Comitato centrale romano segna la somma di L. 1.962.678,86.

Per la storia. — Sabato 11 corrente, sotto la presidenza dell'on. Boselli, si riunirà alla Minerva il Comitato per la storia del risorgimento.

Il Comitato si occuperà specialmente dell'importante e numerosissima raccolta di cimeli, documenti, pubblicazioni che riguardano l'attuale guerra italo-austriaca.

Da ogni nuovo Comune delle terre redente dai nostri valorosi soldati continuano ad arrivare preziosissimi cimeli storici.

Ai nostri soldati. — È giunto a Roma, dove ha preso alloggio all'Hôtel Excelsior, il comm. Tommaso Devoto, presidente degli asili d'infanzia di Buenos Aires e membro del Comitato di guerra, istituitosi in quella città sotto la presidenza di suo fratello Antonio.

Egli ha portato in dono al Ministero della guerra quindicimila pelli di agnello per essere inviate ai nostri soldati combattenti.

Ha inoltre una missione presso la Croce Rossa italiana per vedere a chi debba assegnarsi un milione di lire raccolte nella Repubblica Argentina dalla Croce Rossa italiana di là e dal Comitato di guerra.

Ospite illustre. — È giunto ieri, a Roma, S. E. Francesco L. Della Barra, ex-presidente della Repubblica del Messico ed ex-ambasciatore speciale a Roma.

Ha preso alloggio all'Hôtel Regina.

Ospitalità gentile e patriottica. — Accolti dalle Associazioni cittadine, dal sindaco Nibbi coll'Amministrazione comunale al completo, dal deputato del collegio on. La Pegna, e da una enorme folla di cittadini, giunsero ieri, a Cortona, l'on. Lorand, il professore Alazard, dell'Università di Grenoble, ed il prof. Silva, dell'Accademia navale di Livorno.

Dopo un rinfresco ed una visita ai monumenti cittadini, ebbe luogo un banchetto offerto agli ospiti dall'Amministrazione comunale.

Il prof. Silva parlò alle ore 16, nella piazza del Comune, davanti a numeroso ed attento uditorio, esponendo le ragioni morali ed ideali della nostra guerra e suscitando i più larghi consensi e le più larghe approvazioni.

Alla sera al Regio teatro Signorelli ebbe luogo una manifestazione vibrante di entusiasmo patriottico, organizzata dal Comitato civile dietro invito dell'Istituto franco-italiano di Firenze.

Parlarono il sindaco Nibbi, che fece una nobile presentazione degli oratori; il prof. Alazard sull'attuale momento della vita internazionale; l'on. La Pegna esaltando il valore dei nostri soldati ed evocando con commossa eloquenza alcuni ricordi e memorie di guerra; ed infine l'on. Lorand esponendo in una lucida, magnifica rassegna tutti gli strazi e tutti i martirî dell'eroico popolo belga.

Seguirono alcune interessanti cinematografie della fronte francese e la esecuzione degli inni nazionali dei vari paesi della Quadruplice.

La serata fu indimenticabile per caldo e schietto entusiasmo e per gli applausi con cui furono accolte le parole dei vari oratori.

Scoperta archeologica. — Nei lavori di scavo che si stanno eseguendo tra Mezzo Cammino e Malafede, fuori porta San Paolo a Roma, per impedire che le acque del Tevere, in occasione di crescenza, invadano i terreni limitrofi, è venuto alla luce un sarcofago con rilievi artistici.

La direzione dei monumenti e scavi ha ordinato la sospensione dei lavori.

Ieri si sono recati sul posto i professori Gatti e Fornari per esaminare il sarcofago che si ritiene di gran pregio artistico e storico.

Scontro ferroviario. — Si telegrafa da Brescia 7:

« Ieri sera, sulla linea Rezzato-Vobarno, un treno merci partito da Rezzato ebbe un urto con la coda di un treno passeggeri, fermo alla stazione di Bostone.

Due donne, che si recavano al lavoro al lanificio di Cavardo per il turno della notte, rimasero uccise. Vi sono pure parecchi feriti, due dei quali gravemente ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Atene:

Le conversazioni diplomatiche fra i rappresentanti degli alleati e il Governo continuano, mantenendo ciascuno il suo punto di vista.

Il Re ricevette oggi il presidente del Consiglio Scouloudis e il ministro di Francia, coi quali si intrattenne lungamente.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che gli accordi con la Francia per una più stretta cooperazione militare sono stati stabiliti.

Analoghe disposizioni di cooperazione vi sono con gli altri alleati. Non sarebbe nel pubblico interesse comunicare ora questi accordi, poichè ciò potrebbe servire al nemico.

PIETROGRADO, 6. — Un « ukase » imperiale ordina pel 1916 la chiamata alle armi della classe 1917.

BERNA, 6. — Il Consiglio nazionale ha nominato suo presidente Arturo Eugster, radicale governativo; il Consiglio degli Stati ha nominato presidente Python, appartenente alla destra cattolica.

ZURIGO, 6. — Si ha da Bucarest:

Il ministro della guerra pubblica che insieme con la leva delle classi 1917 e 1918 devono presentarsi alle armi anche gli stranieri naturalizzati di non oltre 40 anni e gli stranieri che godono il protettorato rumeno.

MADRID, 6. — *Camera dei deputati.* — I principali elementi della minoranza presentano all'ufficio di presidenza una proposta tendente a dare una priorità urgente alle questioni economiche sulle questioni militari riconosciute non necessarie.

Romanones difende questa proposta.

Il presidente del Consiglio Dato invece la respinge, abbandona l'aula e si reca poscia al palazzo per presentare al Re le dimissioni del Gabinetto.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto in Francia. — Il *Moniteur vinicole* pubblica i risultati approssimativi del raccolto vinicolo di quest'anno in tutta la Francia. Esso non supererebbe i 22 milioni di ettolitri e sarebbe inferiore di due terzi a quello dell'anno scorso, che fu di 60 milioni di ettolitri.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*